

taccuini filatelici

di Fabio Vaccarezza

Marcus Island, con la caratteristica forma triangolare e l'antenna della stazione loran

Marcus Island

l'isola dai due nomi

Il 30 settembre 1993 una breve cerimonia nell'isola del Pacifico chiamata Marcus dagli americani e Minami Torishima dai giapponesi sancì l'inizio della gestione del controllo aereo sulle lunghe distanze da parte dei nipponici. L'isola era già tornata al Giappone nel 1968, ma la guardia costiera degli Stati Uniti aveva lasciato personale per dare supporto ai voli transpacifici. Con un'antenna alta più di 400 metri, in grado di captare i segnali degli aerei in volo anche a grande distanza, la stazione loran dell'isola – il loran è un sistema di radionavigazione che, avviato nella massima segretezza durante la Seconda guerra mondiale, fornisce punti di riferimento alla navigazione in qualsiasi condizione meteo – assicurò, sino alla sua chiusura nel 2009, la copertura strumentale ai voli in quell'area.

Geografia

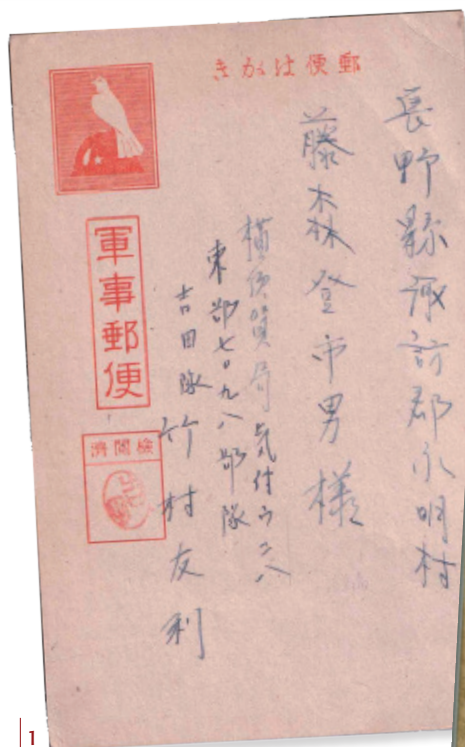
Marcus Island è situata duemila chilometri a sud est di Tokyo, amministrativamente dipende dalla prefettura dell'arcipelago di Ogasowara, di cui fa parte la più nota Iwo Jima, distante 1.300 chilometri. Minami Torishima (letteralmente 'isola dell'uccello del sud') è l'avamposto

giapponese più orientale: la terraferma più vicina è la East Island delle isole Marianne, mille chilometri a nord est. Di origine corallina, l'atollo ha una superficie di poco più di un chilometro quadrato, ha una caratteristica forma triangolare con una laguna interna cui si accede da uno stretto canale collegato con il mare aperto. Per la sua posizione geografica ha avuto, e ha ancora, un alto valore strategico.

Storia

Il primo avvistamento ufficiale dell'isola avvenne nel Cinquecento per opera del navigatore spagnolo Bernardo de la Torre, ma il nome Marcus Island fu attribuito nel 1864 dalla nave statunitense Morning Star.

12 L'indicazione a penna sul bordo segnala che il documento fu ritrovato nel novembre del 1945 all'interno di un carro armato giapponese





3 pattugliatore di Tokyo. Dopo la Prima guerra mondiale il governo impose ai coloni l'evacuazione per erigere fortificazioni, una pista di atterraggio e una stazione meteo. Durante la Seconda l'isola ospitò i duemila uomini di un contingente della marina giapponese, la cui presenza è testimoniata da rari reperti postali **1-2**. Fra il 1942 e il 1943 navi della marina statunitense la cannoneggiarono e bombardarono **3**. La guarnigione resistette grazie ai rifornimenti che arrivavano a bordo di un sottomarino che si era aperto un varco nella barriera corallina; capitolò solo con la caduta di Wake Island, caposaldo giapponese passato sotto il pieno controllo americano nel settembre del 1945. Il trattato di San Francisco dell'8 settembre 1951 assegnò Marcus Island agli statunitensi.

Marcus Island

Con l'incremento del traffico aereo sulle rotte verso e da Tokyo, nel 1964 gli Stati Uniti installarono sull'isola la stazione Loran e una base di rilevamento meteorologico. Il personale della guardia costiera americana era costituito da un contingente di 23 persone che ruotava con cadenza annuale. I rifornimenti venivano assicurati da un aereo Hercules C130 che, decollando dalla base

giapponese di Yokota, atterrava sull'isola una volta alla settimana. Aggravata dal clima caldo umido, la quotidianità a Marcus era noiosa e l'arrivo dell'aereo con i rifornimenti e la posta era il momento più atteso dal personale. Su suggerimento dell'addetto allo smistamento e annullamento della corrispondenza in partenza si decise di utilizzare un timbro su quattro righe abbellito dalla sagoma di una lucertola, dando origine a un particolare annullo pittorico **4** utilizzato in nero o rosso dal 6 ottobre 1970 al 19

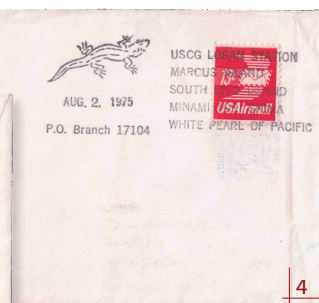


febbraio 1981, secondo lo studio di *A postal history cancellation study of the U.S. Pacific Islands* di Robert T. Murphy. Il personale contava i giorni che mancavano al rientro in patria, segnalava il numero dei giorni a scalare sul retro di alcune buste che riportano una inconsueta spunta: un timbro rosso con il cagnolino Snoopy e il numero dei giorni rimanenti **5**: il codice postale militare utilizzato per l'isola era il 98782.

Minami Torishima

Nel 1968 l'isola era stata restituita all'amministrazione giapponese, che installò una stazione meteo **6**. Con la raggiunta autonomia dei voli transoceanici e le nuove rotte polari, il

servizio di radionavigazione garantito dalla stazione Loran divenne superfluo e nel 2009 la stazione venne smantellata. Dal 2010 l'isola è interdetta al traffico civile. Il suo futuro di atollo disabitato sembra però destinato a cambiare: nell'area attorno a Minami Torishima (420 mila chilometri interdetti per legge internazionale) un'équipe di scienziati ha identificato a una profondità di cinquemila metri il più importante giacimento Ree (*Rare Earth Elements*) del mondo: si tratta delle cosiddette



Terre rare, contenenti elementi chimici scarsi in natura e necessari per la produzione di componenti elettronici. Per capire quanto la scoperta possa valere, basti dire che il Giappone, che attualmente importa questi elementi dalla Cina, si è assicurato la copertura dei propri fabbisogni per i prossimi 200 anni: un tesoro molto più prezioso di quello che il guano diede ai primi colonizzatori di Marcus Island.

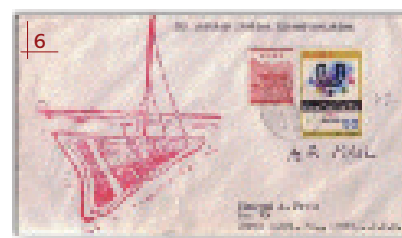
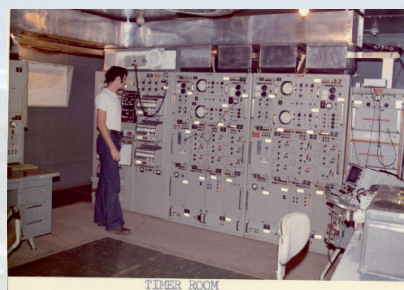


Foto aerea dell'isola nel settembre 1943 sotto l'attacco dei bombardieri della USS Yorktown



Una delle sale di controllo del sistema Loran, gestito dalla guardia costiera americana



Uno degli edifici in uso della guardia costiera statunitense negli anni Ottanta